

FIGLI, FRATELLI, PADRI

Siamo un po' tutti come il figliol prodigo, Signore.
Abbiamo ricevuto la vita e i suoi doni,
eppure siamo ingrati e pretendiamo ancora di più.
Vogliamo tutto subito, perché crediamo che ci spetti.
Poi, partiamo per un viaggio lontano
da casa, da noi stessi, dalla vera felicità.
Spesso non siamo capaci a moltiplicare ciò che abbiamo ricevuto,
ma a volte neppure lo apprezziamo o siamo capaci di conservarlo,
sperperandolo o sciupandolo senza che possa portare alcun frutto.
Quando siamo nel bisogno più impellente ci ricordiamo di te,
essendo pure disposti ad umiliarci, per recuperare il nostro tornaconto.
Vorremmo esser servi, senza capire che la logica della figliolanza
è immancabilmente quella dell'Amore: ricevuto, fruito e ridonato.

Altre volte, Signore, siamo come il fratello "indignato".
Fedeli, rigorosi, pronti a puntare il dito contro chi ha sbagliato.
Viviamo tra i pregiudizi e le illusioni,
siamo pronti a parlar male o a condannare
senza conoscere pienamente le situazioni né le vere colpe.
Siamo quelli che sbattono in faccia a Dio la propria integrità,
stufi di non aver ricevuto i privilegi che crediamo di aver meritato.
Anche in questi casi siamo analfabeti dell'Amore.

Tu, Signore, ci suggerisci di imparare a diventare come quel Padre:
quello che vive e lavora solo per i suoi figli,
perché tutto ciò che ha lo condivide con loro;
quello che concede la libertà di scegliere,
continuando a fare il tifo per il bene dei suoi,
comprendendo quanto è facile errare e perdersi,
aspettando ogni sera il ritorno di chi è perduto;
quello che non indugia dall'alto della sua casa
né aspetta che il figlio si umili,
ma gli corre incontro dichiarando con le parole dell'affetto
quanto è importante che chi ama sia di nuovo con lui;
quello che esce a supplicare l'altro figlio,
vuole ascoltarlo e pure educarlo,
senza giochi subdoli o posizioni di autorità,
ma semplicemente chiarendo ciò che Lui è:
l'Amore che conferma i suoi doni per tutti;
l'Amore che non può non far festa per una vita recuperata.

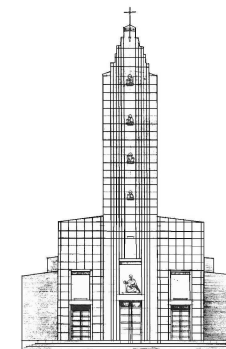
PRO MEMORIA

ADORAZIONE EUCARISTICA Continua dalle 9 alle 18	
LUN -SAB	Ore 7.00 - inizio la giornata con le Lodi in chiesa
14 marzo	Ore 21.00 "GIOVEDÌ" della FEDE - Teatro Piamarta
15 marzo	Ore 21.00- VIA CRUCIS - Zona dei Latini - B.go Pasubio

Pace a te

4^a settimana del Tempo di Quaresima
10-17 marzo 2013

Sito: www.santannapontinia.it



Un amore senza condizioni

Di fronte alle mormorazioni e alle critiche dei farisei, scandalizzati dalla vicinanza dei peccatori a Gesù, egli risponde con una parabola sconvolgente e bellissima. La storiella, articolata e densa di particolari, probabilmente voleva fare chiarezza sul modo di essere di Dio: di qui le scelte di Gesù, il suo occhio di predilezione per chi ha sbagliato ma vuole cambiare.

Un padre così non è consueto: dare l'eredità prima della morte equivale a rinunciare a quello che è giusto, dichiarare di vivere esclusivamente per i propri figli, concedere una fiducia e una libertà illimitata a chi ha messo al mondo. È il Padre che sceglie di amare incondizionatamente.

Di fronte al peccato più grave del figlio, che ha disprezzato e sciupato i suoi doni, egli non si limita ad aver compassione di lui, ma desidera e facilita la riconciliazione (lo vede già da lontano, gli corre incontro), lo reintegra nella famiglia (lo abbraccia e lo bacia, gli fa mettere l'anello al dito), fa la festa più bella perché lo ha ritrovato (il vestito migliore, il vitello grasso). Ha anche la finezza di "uscire" a "supplicare" il figlio corretto, ribadendogli quanto ami pure lui, ma quanto fosse importante rallegrarsi per un figlio restituito alla vita.

Don Gianfranco Laiolo, che ha dedicato la vita al recupero di tossicodipendenti e sbandati nei quartieri difficili di Torino, racconta di una sera in cui un ragazzo, espulso dalla propria casa, gli chiese perché "perdesse tempo" con lui. "Perché Gesù mi ha raccontato che Dio è un Padre così...". Alla fine della parabola, il ragazzo si sciolse in un pianto confessando: "Non ho mai sentito niente di più bello".

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - Febbraio'13

4ª settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore

<p>4ª DI QUARESIMA Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34); 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.</p>	<p>10 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>4ª DI QUARESIMA Ore 16.00: PRIME CONFESSIONI: Celebrazione Penitenziale (Gruppo della Catechista Pierina e Suora) Pranzo insieme A.C. Adulti (Consiglio Diocesano A.C.)</p>
<p>Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 <i>Va', tuo figlio vive.</i> R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.</p>	<p>11 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 7 - 7,20: LODI QUOTIDIANE IN CHIESA (da Lunedì a Sabato) Ore 9 - 18,00 ADORAZ. CONTINUA (Volete vegliare un poco con Gesù?) Ore 16.30: Proposta di catechesi per GENITORI ED ADULTI Ore 20.45: Prepariamo insieme il Vangelo di Domenica prossima</p>
<p>Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i> R Dio è per noi rifugio e forza. Opp. Con la tua presenza salvaci, Signore.</p>	<p>12 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	
<p>Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore.</p>	<p>13 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	
<p>Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i> R Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.</p>	<p>14 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 21.00 GIOVEDÌ' della FEDE: " La fede e la vita"</p>
<p>Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i> R Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.</p>	<p>15 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>• VENERDÌ' di QUARESIMA (astinenza dalle carni) Ore 17.30: Via Crucis in chiesa per anziani, bambini e ragazzi Ore 21.00: Via Crucis - ZONA LATINI - B.GO PASUBIO</p>
<p>Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i> R Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.</p>	<p>16 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 16.00: Preparazione e Confessioni per i battesimi genitori e Padrini</p>
<p>5ª DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 <i>Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.</i> R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.</p>	<p>17 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>5ª DI QUARESIMA Ore 11.00: Battesimi Ore 16.00 - 18.00: Incontro Fidanzati e genitori</p>